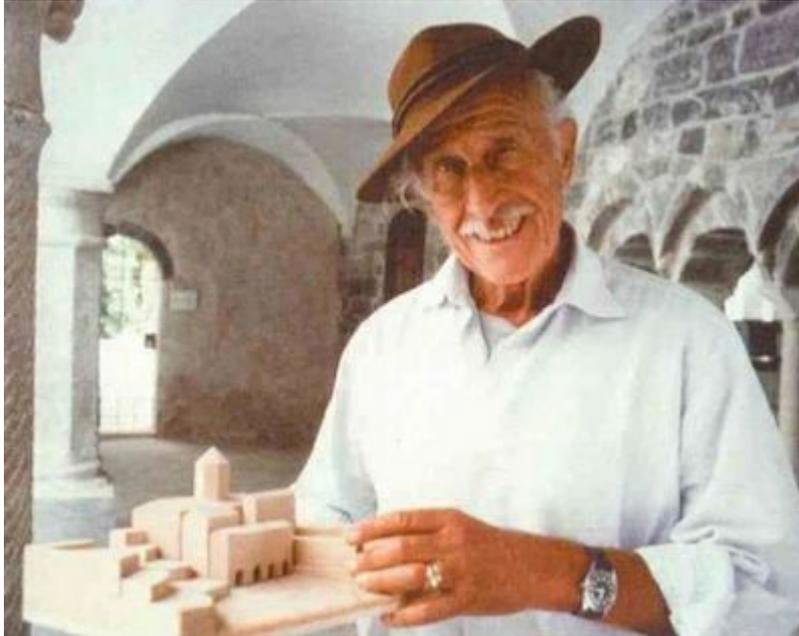


VareseNews

Addio a Guglielmo Mozzoni, l'uomo della città ideale

Pubblicato: Venerdì 1 Agosto 2014



Architetto, partigiano, conte, milanese, varesino, cittadino del mondo, filosofo, amante della democrazia.

Era tutto questo **Guglielmo Mozzoni**, spentosi ieri nella sua residenza milanese di corso Venezia all'età di **99 anni**. Il "conte Mozzoni", così era conosciuto a Varese, viveva anche **nella sua casa di Biumo**, storico ed elegante quartiere varesino, nella casa che fu di suo padre.

La figura di Mozzoni ha attraversato tutto il Secolo breve per raccogliere passioni e intelligenze per l'Uomo e il suo modo di essere, che egli sublimava nell'architettura, per la quale nel 1999 **vinse il primo Premio Nazionale di Architettura "Trevi Flash Art Museum" con il progetto: "Arco Rovescio – uovo di Colombo per salvare la Torre di Pisa"**.

Molto prima, nel 1963 progettò la Ca' del Quacc a Bereguardo, maestoso esempio di casa su palafitta; l'anno successivo progetta l'insediamento di Villasimius. Nel 1965 è la volta, sulla Costa d'Oro, nei pressi di Istanbul, della progettazione di una casa di stile Vittoriano.

Il 25 aprile 1970 è invitato dalla regina Elisabetta II alla Corte d'Inghilterra a rappresentare l'Italia nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della Liberazione.

Personaggio eclettico, **partecipò alla Resistenza** come ufficiale di collegamento. Nel 1945 iniziò la carriera di architetto, aprendo uno studio a Milano e a Varese insieme al collega Luigi Ghidini.

Sposò, il 2 giugno 1965, Giulia Maria Crespi fondatrice del FAI.

Ha raccontato parte della sua vita militare e d'architetto nei due libri "La vera storia del tenente Mozzoni" (Arterigere 2010) e "L'architetto Mozzoni e i mulini a vento" (Electa).

Ha inoltre scritto i libri "Vita da Cani" (Scheiwiller 1992, Arterigere 2010) e "**La Città Ideale**".

Nel 2000 costituisce l'Associazione "La Città Ideale" dove assieme si fondano Democrazia Telematica e urbanistica avveniristica. Nello stesso anno riceve il Premio Rotary International "Paul Harris".

"Cordoglio e vicinanza mia e di tutta la Giunta di Milano a Giulia Maria Crespi, fondatrice del Fai, per la scomparsa del marito, l'architetto Guglielmo Mozzoni – ha affermato il sindaco di Milano **Giuliano Pisapia**. L'architetto Mozzoni è stato un grande protagonista nelle proposte per un'urbanistica moderna, affrontandole in sintonia con il contesto ambientale, la sostenibilità e le tematiche sociali. Vorrei

ricordare Guglielmo Mozzoni anche per il suo impegno durante la Resistenza, quando dopo l'8 settembre diventò ufficiale di collegamento tra gli alleati e il Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia. **In un suo scritto poi, Mozzoni celebra il suo amore per Milano**, ricordando quando fu lanciato con il paracadute proprio nel giorno della Liberazione e la prima cosa che vide fu la Madonnina".
I funerali si svolgeranno domani alle 14.15 alla chiesa di San Giorgio.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it